

**PROGRAMMA ELETTORALE
ORGANI CENTRALI**

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU



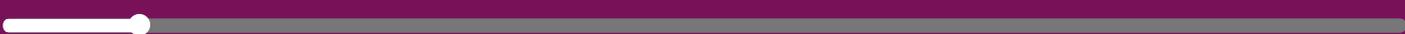
Francesca Rausa
detta FRANCA



Alberto Nuzzo
detto ALBINUZZO

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa



Con le elezioni del 2023, La Terna Sinistrorsa è rientrata negli Organi di Ateneo. Abbiamo così potuto avviare il percorso verso un Politecnico più equo e accessibile, ma siamo stati in strettissima minoranza, per cui alcuni dei temi fondamentali ci sono stati preclusi: le mense, la Scuola di architettura, le residenze ed altre questioni che riteniamo essere principali ed urgenti.

Per cambiare davvero le cose ci vuole tempo e impegno, ma soprattutto serve un segnale forte che insista sui margini di miglioramento dell'Ateneo. Se ti riconosci nelle proposte che seguono: il 14 e il 15 maggio cambia musica, vota La Terna Sinistrorsa!

1. DIDATTICA E RIFORMA DEL CALENDARIO ACCADEMICO

NUOVO CALENDARIO ACCADEMICO

Proposta che riforma il CALENDARIO ACCADEMICO												
sessione	primo semestre				sessione	secondo semestre				sessione	vacanze	sessione
set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	2	Vacanze	2	3	3	Pausa libera	2	Vacanze	1	2	2	2
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16
17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17
18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19
20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29
30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31

Per cambiare davvero le cose, bisogna partire dalle basi. Su cosa si fonda la vita universitaria? Sul calendario accademico.

Oggi ci troviamo di fronte a una sessione invernale troppo breve, all'assenza di pause tra la fine degli esami

e l'inizio delle lezioni ed ad una disponibilità limitata di appelli: nella maggior parte dei corsi sono solo cinque, mentre in altri atenei ne vengono offerti molti di più. Negli ultimi mesi abbiamo lavorato concretamente su questo tema. Abbiamo analizzato la situazione, raccolto criticità e costruito una proposta chiara e realizzabile. In breve:

-una settimana aggiuntiva per la sessione invernale che consente di poter allungare i tempi tra primo e secondo appello;

-una settimana di pausa tra la fine della sessione e l'inizio delle lezioni per permettere recupero e riorganizzazione;

-settembre interamente dedicato alla sessione d'esami, con la possibilità di aggiungere un appello per ogni esame;

-inizio delle lezioni posticipato a ottobre, per favorire un rientro più equilibrato e inclusivo per tutte le persone iscritte.

Una riforma del calendario accademico non è solo una questione organizzativa: è un passo fondamentale per rendere il percorso universitario più vivibile, sostenibile e accessibile. Come è stato possibile apportare queste modifiche? Arriva in fondo!

RIMODULAZIONE DELLE ORE D'AULA

Durante il periodo di lezioni e laboratori, il tempo per studiare e prendersi una pausa è insufficiente. Una full immersion nei libri che, invece di favorire un apprendimento efficace, rischia di aumentare lo stress, ridurre la concentrazione e influire negativamente sul benessere di chi studia. Chiediamo quindi di dedicare 1 CFU ad una forchetta oraria tra le 8 e le 10; quindi non le

10 ore tassative di adesso.

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI DURANTE IL PERIODO DEI PARZIALI

Con la riforma del calendario accademico questa diventa una possibilità concreta, così da ricaricare le batterie o preparare qualche esame per accelerare.

REVISIONE DEI MANIFESTI DEGLI STUDI

Avere dei buoni corsi non basta per avere un buon semestre, la chiave per risolvere la vita di ogni studente e studentessa è la visione globale. Serve che ci siano esami con le prove in continuo durante il semestre, esami con parziali, progetti pensati per non essere tutti svolti massivamente alla fine del semestre; una revisione capillare da adattare differentemente ad ogni singolo corso di studio.

CFU EXTRA A PIANO DI STUDI: BASTA PENALIZZAZIONI INUTILI!

Quanti di noi si sono ritrovati a pagare più tasse o a rimandare la laurea per un solo esame in più? Serve aumentare il limite dei CFU inseribili nel piano di studi da 74 a 80 (e deroghe oltre gli 80 per casi eccezionali), per dare più flessibilità e libertà nella gestione del proprio percorso. Considerata l'elevata percentuale di fuori corso, questo cambiamento è necessario per offrire un supporto reale a chi ne ha bisogno ed evitare penalizzazioni ingiustificate.

SESTO APPELLO

Con la riforma del calendario accademico sarà possibile dilatare la sessione d'esame, così da rendere agile la

programmazione dello svolgimento delle prove per non procedere a tentativi, ma a colpo sicuro senza fretta.

REGISTRAZIONI E STREAMING

Abbiamo dotato tutte le aule della strumentazione adatta a registrare e a streammare ogni corso, perché non renderlo strutturale? La resistenza che si è fatta in questi anni su queste modalità non è funzionale ai problemi di studenti e studentesse, c'è bisogno di accettare il cambiamento e venire incontro alle necessità che accorrono, tra sovrapposizioni, pendolarismo e scioperi (giusti ma) continui.

ORARIO DIDATTICO

La tabulazione delle ore degli insegnamenti obbligatori per ciascun corso di studi dev'essere fatta con un criterio di utilità che ottimizzi le ore impiegate. Lunghissime pause tra una lezione e l'altra e sovrapposizioni rendono impossibile questo obiettivo, un sistema di revisione si rende necessario, soprattutto per venire incontro a chi viaggia per studiare.. Bisogna inoltre minimizzare gli spostamenti tra un edificio e l'altro o tra un campus e l'altro.

QUESTIONARIO POST-ESAME

Alla fine di ogni semestre veniamo chiamati a valutare gli insegnamenti, subito dopo veniamo valutati noi; ma gli esami chi li valuta? Tra imprese erculee, esami scoglio, prove con due scritti, un orale e un progetto con presentazione, sentiamo la necessità di valutare anche come veniamo valutate e valutati. Grazie al lavoro delle nostre rappresentanti in Scuola ICAT e Nucleo di Valutazione, questo è già un work in progress, ma c'è

bisogno del chiaro segnale da parte della comunità studentesca per far capire quanto questa esigenza sia sentita.

ACCORDI UNIVERSITARI

L'Università è il luogo del pensiero critico e libero, per questo vogliamo che la ricerca sia libera dalle logiche di mercato, dall'utilitarismo, dalla corsa alle guerre che minano il nostro futuro.

Quanto avviene in Palestina a opera di Israele è la fine di ogni tipo di ideale democratico, siamo gente di scienza e di coscienza, motivo per cui ci rifiutiamo di essere forza lavoro accoppiata e sfruttata da aziende e governi che, in cambio di contratti malpagati, ci chiedono di diventare complici di violenza e distruzione. Vogliamo essere Universitari del mondo e l'Università non deve essere luogo di censura e di costruzione di macchine da guerra.

CORSI DI ETICA DELLA TECNOLOGIA

L'ingegneria, l'architettura e il design sono parte integrante del mondo in cui viviamo. Per questo è necessario che si diventi professionisti e professioniste consci dei risvolti sociali ed etici del nostro lavoro. I corsi di etica della tecnologia devono essere integrati nel manifesto degli studi: solo la conoscenza assicura la libertà e l'indipendenza.

2. SPAZI

PATIO 24/7

Di recente è stato messo in discussione l'orario di apertura del patio, fondamentale per tutte e tutti gli studenti che per diversi motivi finiscono di studiare, preparare gli esami e i progetti anche nelle ore notturne. Il patio è uno spazio di studio, condivisione, in cui amicizie e disperazioni vengono condivise senza tempo; vogliamo ribadire ancora una volta che finché avremo voce in capitolo questa cosa non potrà cambiare.

NECESSITÀ NELLE AULE

L'articolo 34 della Costituzione Italiana sancisce il diritto allo studio, ma per renderlo reale è necessario dotare le università dei luoghi e delle strumentazioni adatte per studiare. Serve un piano di revisione di tutte le aule per tavoli, sedie, cablaggio oltre a sistemi di riscaldamento/raffreddamento adatti.

SPAZI APERTI 24/7 IN BOVISA

“Ehi stasera ci vediamo per finire il progetto?” “No ma chi ce lo fa fare che tanto il B2 chiude alle 21.” Vogliamo spazi studio aperti h24 anche in Bovisa!

AMACHE E PANCHINE NEGLI SPAZI ALL'APERTO

Ma quanto sarebbe bello finire le lezioni e rilassarsi a pochi metri dall'aula? Vogliamo che gli spazi del Politecnico vengano valorizzati e resi il più accoglienti possibile. Il costo di questa implementazione è praticamente irrisorio per il Politecnico, peccato non ci

abbia ancora ascoltato. Le terrazze del Campus Bonardi, i nuovi spazi di Bovisa la Goccia, tutte le strade di La Masa sarebbero dei fantastici posti per pranzare all'aperto, se solo ci fossero spazi adatti per appoggiarsi e sedersi!

BIBLIOTECHE E SPAZI STUDIO

Il Politecnico cresce, e con lui le iscrizioni. Ma gli spazi per studiare restano pochi, spesso insufficienti a coprire le reali necessità. Trovare un posto, soprattutto silenzioso e in sessione, diventa sempre più difficile. Molti spazi sono poco accessibili, non cablati, o semplicemente non progettati per ospitare il numero di persone che realmente vivono il campus. Per questo vogliamo: più aule studio distribuite nei campus, cablate e accessibili anche nelle pause tra una lezione e l'altra; prolungare gli orari di chiusura delle biblioteche in periodo di sessione così come l'apertura dei campus nei weekend.

MONITORAGGIO OCCUPAZIONE POSTI IN BIBLIOTECA

Con Affluences si riesce a farsi un'idea della condizione di occupazione delle biblioteche, ma un sistema che conti ed identifichi i posti disponibili in real time è un metodo utile ad evitare sprechi di tempo.

SERVIZI IGIENICI SEMPRE ACCESSIBILI E PULITI

Non è accettabile trovare bagni sporchi, privi di carta igienica o sapone. Durante i fine settimana e i periodi di chiusura, i servizi rimangono spesso in condizioni critiche nonostante l'elevato afflusso. Chiediamo un

aumento della frequenza delle pulizie e la garanzia di una fornitura costante dei materiali essenziali.

3. DIRITTO ALLO STUDIO

MENSE

Sono ormai due anni che ripetiamo che i servizi mensa del Politecnico non hanno la qualità e i prezzi adatti ad una Università, l'assegnazione di questo compito ad aziende esterne e private rende la logica del profitto l'unica esistente e da perseguire. Le giornate passate in Ateneo per studiare non devono essere un ostacolo, tanto meno economico, per la vita della comunità studentesca. Chiediamo l'internalizzazione di queste strutture, per garantire un servizio efficiente, di qualità e a basso costo. Non è utopia, ma l'odierna realtà per alcune Università, anche italiane.

BUONI PASTO DSU

Ad oggi sulle borse di studio per il DSU c'è una trattenuta sui buoni pasto che possono essere quotidianamente utilizzati dai borsisti. La falla del sistema è che i buoni pasto non coprono un pasto in Università! La revisione dei contratti coi gestori è la prima soluzione, la copertura delle eccedenze per il transitorio (che porterà le mense ad avere un prezzo ragionevole) è una necessità. A questo si aggiunge la risoluzione dei problemi legati ai buoni pasto nell'ultimo anno e una mappatura capillare con un ampliamento adeguato ai posti in cui questi possono essere spesi.

CASSE AUTOMATICHE NEGLI SPAZI RISTORO

Nelle ore di punta bar e mensa sono sovraffollati, gli orari imposti dalle lezioni prevedono pause simultanee per ampia parte della popolazione studentesca; le casse automatiche in tutti i Campus e una migliore gestione di spazi e file, permetterebbero di non passare la pausa pranzo ad aspettare di procurarsi un pranzo o un caffè!

ABBONAMENTO AI MEZZI DI TRASPORTO

Spostarsi in una città come Milano è una necessità per molti: pendolari, fuorisede e in sede. Il Politecnico, insieme alle altre università, dovrebbe considerare la collaborazione con le aziende di trasporto pubblico come una condizione essenziale per migliorare il benessere di chi studia, ma anche di docenti e PTA. La collaborazione tra questi enti è possibile ed è la realtà di diverse università.

SPORT PIU' ACCESSIBILE

Vogliamo che il Poli garantisca maggiore accessibilità allo sport a prezzi student-friendly! Attualmente il fit center del Giuriati risulta impraticabile in alcune fasce orarie e alcuni sport come l'arrampicata boulder non è ancora presente: mentre ci occupiamo di ampliare gli spazi, vogliamo che vengano attivate delle convenzioni con palestre e centri sportivi della zona in modo da dare a più persone possibili la possibilità di allenarsi in modo efficace e a basso costo!

SPORT GRATIS

Oltre al campo sportivo Giuriati e adesso anche quello ai gasometri, serve dotare l'ateneo di aree attrezzate all'aperto che siano accessibili e gratuite, come pareti da arrampicata boulder mobili e attrezzi da calisthenics.

4. FUORISEDE E PENDOLARI

STUDENTATI

Ci ricordiamo il giorno in cui abbiamo picchettato la tenda di Ilaria per la prima volta come se fosse ieri, poi le tende sono diventate 50, poi davanti a Palazzo Marino, a chiamare un'assemblea nazionale, a vedere riaperta la Casa dello Studente. In questi mesi abbiamo continuato ad occuparci di canone concordato e residenzialità pubblica permettendo la riapertura completa della Casa dello Studente entro la fine di quest'anno: vogliamo che la sostenibilità economica e della vita universitaria rientri nella mission del nostro Ateneo, che deve occuparsi dei suoi studentati rendendoli davvero accessibili e non un ostacolo al diritto allo studio.

CAF AL POLITECNICO

Vogliamo l'apertura di un CAF direttamente all'interno del Politecnico, che supporti studentesse e studenti nella compilazione dell'ISEE e in tutte le pratiche burocratiche spesso complesse, soprattutto per chi è fuori sede (come cambio di domicilio o residenza). Un vero punto di

riferimento per affrontare senza stress la burocrazia universitaria.

5. SERVIZI E BENESSERE STUDENTESCO

POLITAMTAM

La newsletter che riportava le notizie di rappresentanza e delle associazioni di Ateneo era un canale diretto con la popolazione studentesca, smantellarla è stato un errore, oltre che una proposta per cui avevamo sin da subito presentato le nostre perplessità. Si è fatta una newsletter per qualsiasi cosa meno che per questo, serve ripristinarla al più presto.

(UN VERO) SPAZIO DELLE ASSOCIAZIONI

Possono oltre 30 associazioni essere costrette a meno di 10 metri quadri? Le idee hanno bisogno di spazio, di tempo, di essere riconosciute per il loro valore. Leggi il punto qui sotto, abbiamo la soluzione!

EDIFICIO DEGLI STUDENTI

Se esistesse uno spazio autogestito? Un'aula studio silenziosa, uno spazio break, una bacheca di idee e annunci, uno spazio giochi da tavolo e relax, una sala in cui organizzare eventi e discussioni, una zona mostre da e per chi vive l'università, un piano dedicato alle associazioni. Questa è la realtà di ogni università europea, non arrendiamoci all'idea che qui non possa esistere; abbiamo già un edificio sott'occhio, servirà solo

essere negli Organi di Ateneo (e per far questo serve che ci voti!)

BANDO ATTIVITÀ CULTURALI ED EVENTI SPORTIVI

Ogni anno il Politecnico stanZIA dei soldi per la creatività e lo spirito di iniziativa di associazioni, liste e gruppi di studenti e studentesse. Il lavoro che si cela dietro l'organizzazione e la gestione dei contributi erogati è incalcolabile. L'Ateneo riconosce questo impegno come un valore, ma abbiamo bisogno di strumenti agili, flessibili e user friendly. Serve un applicativo studiato e costruito insieme, con una revisione del bando che renda oggettiva la valutazione dei progetti oltre che un insieme di linee guida (soprattutto per ripristinare eventi con aziende) e buone pratiche per facilitare l'utilizzo e l'ingresso di nuove presidenze e direttivi.

VISIBILITÀ DI LISTE E ASSOCIAZIONI

Chiediamo l'installazione di un manifesto permanente di fianco allo spazio delle associazioni in cui inserire loghi e contatti, oltre ad una bacheca in cui pubblicizzare le attività e i viaggi.

SUPPORTO PER CHI INCONTRA DIFFICOLTÀ

L'ingresso al Politecnico può essere impegnativo: carico di studio, metodo da acquisire, materie di base complesse. Vogliamo rafforzare il supporto nei primi anni per evitare che le difficoltà iniziali portino ad abbandoni. Concretamente proponiamo di proseguire e

potenziare i corsi di rinforzo nelle materie di base (Analisi, Fisica, Chimica), già attivi in alcune scuole e molto apprezzati, continuare e rendere più visibili i corsi su come studiare, come quelli organizzati da Reference e alcune giunte di Ingegneria: perché il metodo è importante tanto quanto il contenuto, espandere il programma Peer-to-Peer, un sostegno tra pari che funziona davvero.

TUTORATO PEER TO PEER

Vogliamo rimuovere il vincolo della media del 25 per fare da tutor Peer-to-Peer.

Non è giusto che chi ha ottenuto risultati eccellenti in una materia specifica, ma ha una media sotto soglia, non possa dare il suo contributo. Se hai preso 30 in Analisi II, sei perfettamente in grado di aiutare chi sta affrontando ora quel corso!

Crediamo in un Politecnico in cui chi ha difficoltà può trovare il sostegno di cui ha bisogno, e chi ce l'ha fatta può restituire qualcosa alla comunità, senza ostacoli.

SE STUDIO E LAVORO?

Oggi il Politecnico non riconosce formalmente lo status di persona lavoratrice. Eppure, molte persone affiancano al percorso universitario un lavoro part-time o full-time, affrontando maggiori difficoltà e tempi più lunghi per laurearsi.

Chiediamo l'istituzione ufficiale dello status di studente-lavoratore, con diritti concreti: riduzione della tassa di laurea, flessibilità nelle scadenze e nella didattica, accesso garantito ai materiali e alle registrazioni, e il

riconoscimento del lavoro come parte dell'esperienza formativa.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il Politecnico ha molte qualità, ma tra queste non c'è sempre l'attenzione agli equilibri psicologici di chi lo vive ogni giorno. Il servizio PoliPsi, già attivo in ateneo, presenta limiti evidenti in termini di capacità e accessibilità. Chiediamo un potenziamento concreto del servizio attraverso maggiori investimenti, affinché sia realmente efficace e aperto a tutte e tutti. Il benessere psicologico non dovrebbe essere solo un mezzo per migliorare le performance lavorative ma un obiettivo a sé, volto a garantire il nostro equilibrio psicofisico e la nostra felicità.

BANDO 200 ORE

Questa opportunità aiuta molto chi ha bisogno di qualche entrata extra durante gli studi, tuttavia riteniamo che ci siano ancora margini di miglioramento e per questo vogliamo che venga istituita una bacheca in cui si possa scegliere il tipo di attività da svolgere in relazione all'impegno che ci si vuole dedicare. Inoltre, è necessario che per gli incarichi più lunghi il pagamento venga effettuato in più tranche, così da non dover aspettare interi mesi per la remunerazione.

SPAZI DI PREGHIERA E MEDITAZIONE: PER UN POLITECNICO DAVVERO INCLUSIVO

Crediamo che il diritto alla spiritualità e alla libertà religiosa debba essere rispettato anche negli spazi universitari. Per questo chiediamo che vengano istituiti e riconosciuti spazi di preghiera e meditazione degni all'interno del Politecnico, accessibili a tutte le persone che ne sentano il bisogno, indipendentemente dal loro credo. Un ateneo accogliente è un ateneo che riconosce e valorizza le diverse identità di chi lo vive ogni giorno.

SPORTELLLO ANTIVIOLENZA

Sono diversi gli eventi che quotidianamente ci fanno riflettere su quanto gli spazi del nostro Ateneo non siano completamente sicuri. Sentiamo la necessità di creare safe spaces alternativi all'interno del Politecnico. La nostra lotta dovrà essere la lotta di tutte, ma soprattutto quella delle sorelle che si sono sentite violate da un sistema che non ci vuole libere. Per questo, per altro e per tutte, vogliamo creare uno sportello antiviolenza d'Ateneo, sul modello di quelli già esistenti in altre Università e ottimizzato per fornire un primo supporto che sia efficace e accessibile a tutte.

CARRIERE ALIAS

Vogliamo un'università inclusiva, è necessario implementare la possibilità di attivare la carriera alias senza certificato medico e che garantisca la possibilità di riconoscersi in uno spettro più ampio che superi il binarismo. Vogliamo che vengano rimossi tutti i riferimenti ai dead names e che il corpo docente venga adeguatamente formato. La carriera alias contribuisce

a creare un ambiente più sicuro e accogliente, in cui ogni persona può esprimersi liberamente; è un atto di rispetto e un passo concreto verso l'uguaglianza.

ASSORBENTI GRATUITI

Grazie al nostro lavoro in Comitato Unico di Garanzia è partita una prima sperimentazione per garantire che gli assorbenti siano gratuiti e accessibili in tutto l'Ateneo. Vogliamo che diventi una misura strutturale e garantita in modo capillare, gratuito e libero.

POLIPRINT

Ci impegniamo ogni giorno per ridurre le spese che chi studia al Politecnico deve affrontare. Fondamentale è il rinnovamento dei Poliprint: chiediamo un abbassamento dei prezzi al di sotto di quelli di mercato oltre che l'ampliamento dell'offerta di servizi e materiali tecnici per coprire le esigenze di tutti i corsi erogati. Lavoreremo per aumentare il numero di postazioni di stampa e per migliorarne la qualità, rendendo il servizio più efficiente e accessibile.

CORREZIONE DEGLI ERRORI

Perché mancano le palettine dei caffè, l'acqua ai distributori d'acqua e gli assorbenti nei distributori di assorbenti era troppo lungo da scrivere! Vogliamo un sistema rapido ed efficiente di correzione di questo tipo di bug di sistema, non è un capriccio chiedere che le cose funzionino!

6. SERVIZI ICT

APP POLIMI

L'app del Polimi deve essere funzionale e rispondere alle esigenze di chi la utilizza: servono notifiche attivabili per le iscrizioni agli esami, per le scadenze delle borse di studio, per gli interessi reali di ognuno. Serve una mappa con aule studio, spazi ristoro, velostazioni e servizi agli studenti, oltre che un calendario con gli eventi proposti dalle liste, dalle associazioni studentesche e dall'ateneo; oltre a dare la possibilità di usarlo come agenda personale.

PAGINA DEI TUTORATI SULLA PAGINA DI ATENEO

Raggruppare i tutorati per temi e corsi, pubblicando una bacheca sulla pagina di ateneo permetterebbe una maggiore partecipazione e un maggior adattamento ai propri orari, permettendo di poter ottimizzare ed accorpare le necessità, dando anche l'opportunità di recuperare concetti utili per esami diversi.

7. TASSAZIONE

Riformare il sistema di tassazione universitaria richiede tempo, ma noi non ci fermiamo e non ci arrendiamo. Continuiamo a lavorare con costanza per ottenere una riforma concreta, equa e attenta alle reali condizioni economiche di chi frequenta l'Università. L'obiettivo resta un'istruzione gratuita, ma intanto lavoriamo per migliorare il transitorio. La nostra proposta di riforma della contribuzione studentesca in breve:

- tre rate invece di due, per permettere una gestione più sostenibile delle spese nel corso dell'anno;
- abbonamento ATM incluso nelle tasse universitarie, un modo concreto per sostenere chi è costretto a vivere lontano dal Politecnico per via dei costi abitativi;
- NO TAX AREA fino a 30.000 euro di ISEE, per permettere all'ascensore sociale di funzionare almeno nei luoghi del sapere;
- più fasce, più giustizia, da 9 a 61 fasce contributive per una differenziazione precisa e progressiva, senza salti di importo improvvisi;
- esonero totale per i rifugiati politici, perché l'istruzione deve essere uno strumento di emancipazione e non un privilegio.

8. TIROCINI E MONDO DEL LAVORO

TIROCINI

I tirocini non devono essere un obbligo da compilare, ma un'esperienza formativa e dignitosa. Vogliamo che il Politecnico vigili attivamente sulla qualità dei tirocini, per evitare che si trasformino in tempo sprecato o in lavoro gratuito mascherato.

Il lavoro è lavoro, anche se lo si chiama tirocinio e per questo va sempre retribuito.

Chiediamo quindi: la progressiva abolizione dei tirocini non pagati, un monitoraggio costante della qualità formativa delle esperienze, maggiore attenzione alle necessità reali, per evitare mansioni ripetitive o irrilevanti.

CAREER SERVICE ANCHE PER IL SOCIALE

Il Career Service deve guardare - anche - oltre il privato. Vogliamo più tirocini e stage nel settore pubblico e sociale, perché il nostro sapere può e deve avere un impatto anche fuori dal mercato. Il Politecnico deve aiutarci a costruire il futuro che vogliamo, non solo quello che ci viene offerto. Vogliamo anche che venga creata una sezione dedicata a delle offerte di lavoro part-time a cui si possa applicare durante il percorso universitario: con questo vogliamo contribuire a diminuire lo sfruttamento di chi lavora mentre frequenta l'università.

9. SOSTENIBILITA'

GREEN OFFICE

La sostenibilità ambientale è una cosa seria, per questo serve un ufficio apposito che si occupi delle azioni dell'ateneo circa l'energia e l'efficienza energetica, la mobilità e il trasporto, rifiuti e risorse e tutto ciò che ne deriva!

GREEN VILLAGE

Il modello è quello della TU Delft, in Olanda: uno spazio per l'ingegneria verde in cui vengono prototipati i progetti e le tesi più promettenti sulla sostenibilità, un luogo d'ispirazione e di azione per chiunque studi ingegneria.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Cestini per la raccolta dei rifiuti organici al Poli, ne hai mai visto uno? No?! Semplice, non esistono! Serve un monitoraggio costante della raccolta differenziata e nuovi cestini per la raccolta della frazione organica. La sostenibilità passa prima di tutto dal corretto smaltimento dei rifiuti che deve, però, essere resa sempre possibile.

NOLEGGIO DI STOVIGLIE RIUTILIZZABILI

In diverse università europee è possibile prendere in prestito le lunch box, piene o vuote che siano, da restituire alla data di scadenza, concordata agli appositi sportelli. Crediamo che si possa anche estendere alle tazzine del caffè alle macchinette, per poter dire basta al consumo di plastica monouso.

**PROGRAMMA ELETTORALE
SCUOLA 3I**

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU



Giuseppe Cirimele

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa

↑
← La Terna
Sinistrorsa ↓



1. ESAMI

Sesto appello

Il Politecnico di Milano è una delle poche università italiane in cui il numero di appelli in un unico anno accademico è limitato a cinque. In relazione alla nostra proposta di riforma del calendario accademico presentata per gli organi centrali, crediamo che sia giunto il momento di introdurre anche per tutti i corsi della scuola di 3I un sesto appello annuale. Ci impegneremo inoltre nell'opposizione ad ogni eventuale tentativo di abbassamento del numero di appelli attuali.

Abolizione del riprovato

Lo status di "riprovato" come risultato di un esame sostenuto nei casi di punteggi particolarmente bassi è una misura eccessivamente severa, sproporzionata e ingiustificata. Non è per niente necessario imporre di posticipare esami e stravolgere le nostre sessioni a causa di una misura dannosa e controproducente.

Primo appello ≠ secondo parziale

Lo sappiamo bene, gli appelli al PoliMi sono merce rara, figurarsi avere un solo appello completo per ogni sessione. Alcune materie, infatti, consentono di dare esclusivamente il secondo parziale durante il primo appello delle sessioni invernale e estiva, una pratica nociva a cui ci opporremo nelle sedi dedicate. Basta esami a colpo singolo!

Possibilità di orali da remoto

Crediamo fortemente che nei casi di impedimento personale si debba avere sempre la possibilità di dare un esame orale a distanza senza doversi affidare esclusivamente al buon cuore del personale docente. In aggiunta, sarebbe bene che questi venissero ugualmente predisposti da remoto in mancanza di

spazi e per lasciare la possibilità di utilizzo delle aule per motivi di studio. Siamo nel ventunesimo secolo, non nell'800!

Questionari post esame

Riteniamo importante fare in modo che il questionario di valutazione dello svolgimento delle singole materie sia svolto dopo i rispettivi appelli. Il metodo di svolgimento di un esame è infatti un metro di giudizio importante per esprimere un'opinione.

Così facendo, si eviterebbero i pessimi casi in cui eventuali docenti rendono più difficile l'appello sulla base delle valutazioni ricevute.

2. DIDATTICA

Sostegno continuo alle registrazioni e allo streaming

Rimanendo in tema di ventunesimo secolo, registrazioni e dirette streaming delle lezioni sono sostegni fondamentali alla didattica e alla preparazione degli esami.

Come rappresentanti ci impegniamo a fare in modo che questi strumenti siano il più possibile garantiti, senza regressioni rispetto alla situazione attuale.

Corsi di etica della tecnologia e sostenibilità

Ancora oggi i temi di etica, società e ambiente sono poco integrati nella didattica, a differenza di quanto accade in altre università.

Devono essere presenti in ogni corso di studi, non soltanto in magistrale. Vogliamo i mezzi necessari per calare i nostri studi e le nostre passioni nel contesto sociale e ambientale in cui ci troviamo.

Uniformità tra corsi affini al primo anno e tra scaglioni

Vogliamo che corsi di studi tematicamente affini abbiano una maggiore uniformità nelle materie offerte

al primo anno, in modo da semplificare eventuali passaggi interscuola.

Riteniamo, inoltre, necessario aumentare l'uniformità nelle metodologie d'esame anche tra scaglioni diversi dello stesso corso di studi.

Ma come lo faccio questo esame?

Ogni studente ha il diritto di essere a conoscenza delle metodologie e degli argomenti di un esame con adeguato anticipo rispetto allo svolgimento dello stesso.

Vogliamo fare in modo che vi sia sempre il tempo necessario per preparare in maniera approfondita e completa ogni esame e prova in itinere, senza dover correre all'ultimo minuto.

3. LAUREE MAGISTRALI

Opposizione all'innalzamento delle medie d'ingresso in magistrale

Ultimamente c'è una tendenza, al Politecnico, di innalzamento delle soglie per l'ingresso alle lauree magistrale, per svariati corsi.

È imperativo tutelare coloro che hanno già frequentato il Politecnico di Milano e assicurare il più possibile la continuità tra laurea triennale e magistrale.

Non solo continuità

Riteniamo che i passaggi di corso tra laurea triennale e laurea magistrale, però, non debbano essere ostacolati.

Le integrazioni sono - alle volte- corrette, ma non devono impedire di ricorrere le proprie passioni o allungare ingiustificatamente il tempo di immatricolazione.

Servono corsi ad hoc per i passaggi di corso che sono l'inevitabile conseguenza del 3+2.

Percorsi più chiari

Al Politecnico nelle lauree magistrali c'è la (corretta) possibilità di scegliere tra svariati esami a scelta, ma spesso e volentieri si è troppo poco guidati.

Servono percorsi tematici chiari, video di introduzione ai corsi e una libreria per farsi strada e arrivare a scelte più consapevoli.

4. CCS

Aumentare il numero di laboratori a livello di CCS

La preparazione a fine percorso manca di esperienze laboratoriali e in alcuni corsi di studio si sente pesantemente questo difetto.

Laddove ce ne fosse il bisogno, ci impegneremo affinché aumentino le iniziative di questo tipo.

Uniformare il numero di CFU per semestre

Capita di frequente che ci siano corsi con un manifesto degli studi in un semestre particolarmente pesante, costituendo quindi una barriera nel percorso al conseguimento della laurea.

In questi casi è bene modulare il carico di studi, analizzare ed eventualmente modificare le modalità di valutazione ed equilibrare il sistema; caso per caso.

Aumentare i materiali per lo studio

Avere accesso a prove d'esame passate (o fac-simile delle stesse) è fondamentale per la preparazione di un esame. In molti casi questi materiali sono scarsi o addirittura mancanti, il nostro obiettivo sarà proprio colmare queste importanti lacune.

Pubblicazione dei voti

A proposito della preparazione di un esame, è molto difficile pianificare una sessione se si aspettano anche mesi per i risultati delle prove in itinere o degli appelli. Faremo in modo di limitare il più possibile questi

importanti ritardi, abbiamo infatti il diritto di sapere la nostra valutazione in modo coerente con le tempistiche della sessione!

**PROGRAMMA ELETTORALE
SCUOLA AUIC**

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU

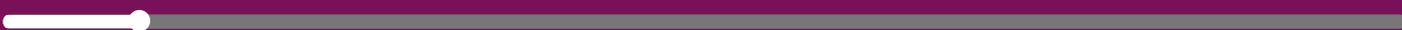


David Gryka

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa

↑
← La Terna
Sinistrorsa ↓



1. SPAZI

Nuovi spazi AUIC! Mille passi avanti...

Abbiamo un sogno: un intero edificio dedicato a chi si occupa di architettura e urbanistica per lavorare ai propri modelli e conservarli. Niente più paura che vengano buttati, niente più giri interminabili per il Poli con il progetto in mano alla ricerca di uno scaffale vuoto dove lasciarlo. Fantasia? Certo che no, lucida realtà e buona rappresentanza. Vogliamo che gli oltre 3000 metri quadri che costituiscono l'edificio 14A, attualmente in disuso, vengano destinati a ospitare, oltre ad ampie aule cablate e attrezzate con materiale tecnico, un laboratorio per taglio laser, uno per la stampa 3D e una nuova Biblioteca AUIC con spazi studio. All'interno del 14A si potrà finalmente allestire anche un grande punto di stoccaggio dei modelli. Inoltre, sarà possibile organizzare un centro di raccolta per lo smaltimento e il riuso dei materiali, dove chi studia potrà smontare i propri modelli già valutati e trovare gratuitamente pezzi utili per quelli in fase di realizzazione. L'obiettivo è che il Poli diventi uno spazio economicamente sicuro e inclusivo, sviluppando al suo interno tutti i servizi necessari alla didattica, finalmente gratuiti per chi studia.

...e nessuno indietro! Stasera Patio?

Patio e Agorà 24/7 sempre! Come rappresentanti garantiremo l'apertura continuativa e festiva degli spazi all'edificio 11. Negli ultimi mesi sono emerse più volte proposte di chiuderlo la sera, a scapito delle migliaia di studenti e studentesse che ne fanno uso tutto l'anno, anche come luogo di incontro e socialità. L'apertura h24 del patio e dell'Agorà è stata un'enorme conquista, fatta da e per chi studia, alla quale ci rifiutiamo di rinunciare. Lavoreremo per rendere sempre più vivibili e meglio tenuti gli spazi, riorganizzando il servizio pulizia e sicurezza negli orari serali, quando si manifestano le

maggiori criticità. Lavoreremo anche per sensibilizzare sempre chi li frequenta alla cura e alla conservazione. Sostituiremo i tavoli e le sedie danneggiati con arredi nuovi e disporremo di prese multiple, prolunghe e ciabatte, da ritirare in portineria e restituire all'uscita, oltre a incentivare un progetto per cablare i banchi delle aule e dei corridoi di tutto l'edificio 11.

2. COSTI

Quanto MI costi?!

Vogliamo eliminare le spese folli necessarie a realizzare i modelli. Attualmente chi studia Architettura spende tra i 500 e i 2000 euro, tra materiali e lavorazioni, nel corso della sola Laurea Triennale! Proporremo un piano per il finanziamento di un fondo che possa coprire queste cifre, inizialmente per chi usufruisce di DSU, poi per chiunque. Valuteremo le modalità di erogazione di questo finanziamento, scegliendo quella che tuteli maggiormente: niente rimborsi tardivi, sconti inutilizzabili, versamenti rateizzati o altre soluzioni di compromesso; vogliamo che chi studia sia già economicamente coperto al momento dell'acquisto del materiale o rimborsato subito dopo. Lavoreremo inoltre per introdurre, all'interno questionari di valutazione finale dei corsi laboratoriali, anche una domanda relativa ai costi sostenuti.

Nuovo PoliPrint, grazie!

Crediamo che il PoliPrint possa diventare il punto di riferimento per chi studia e ha bisogno di stampare o comprare materiale per i propri progetti. Lavoreremo per aumentare l'offerta di materiale tecnico come poliplat, cemento, stucco e tutto ciò che è utile alla didattica.

Lavoreremo per abbassare i prezzi per chi studia e mantenerli al di sotto del mercato. Il nostro obiettivo è quello di creare un sistema virtuoso, che investe sulle

studentesse e gli studenti per coprirne le spese dei laboratori, motivandoli a acquistare i materiali al PoliPrint, grazie ai suoi nuovi prezzi competitivi.

3. DIDATTICA

Primo parziale ≠ primo appello

Vogliamo introdurre nel regolamento di Scuola una norma che garantisca la possibilità di svolgere un appello completo nella stessa data del secondo parziale, in modo che chi non ha sostenuto il primo parziale non perda un appello.

Registrare, registrare, registrare

Vogliamo introdurre l'obbligatorietà della registrazione e dello streaming nelle lezioni frontali, sia per i corsi monografici che per quelli laboratoriali.

Riteniamo un diritto di chi studia la possibilità di assentarsi da lezione, senza ripercussioni sulla sua carriera accademica. Rifiutarsi di registrare le lezioni per costringere chi studia a essere presente in aula non è corretto.

“Quando si consegna?”

Occorre rendere obbligatoria la definizione delle date di consegna dei laboratori con largo anticipo da parte del personale docente, inserendole già nella descrizione del corso e comunicate durante la prima lezione.

Capita spesso ancora, soprattutto ad Architettura, che le scadenze per la consegna degli elaborati vengano date anche una settimana prima, danneggiando chi studia, che in questo modo non ha la possibilità di organizzarsi. Lavoreremo inoltre per fare in modo che le consegne intermedie e finali di ciascun corso laboratoriale siano sfasate di almeno una settimana rispetto a quelle dei corsi che si svolgono nello stesso semestre.

Più digitale, meno squadre e pennini

Il mondo del lavoro si può dire che è (quasi) completamente digitalizzato da molti anni: nelle opere pubbliche il BIM è diventato obbligatorio e i grandi progetti privati lo utilizzano come standard. Eppure, all'interno della nostra Scuola si continua a chiedere e a focalizzarsi sull'utilizzo di strumenti manuali - o, se digitali, di strumenti ormai fuori mercato come AutoCAD. La richiesta di svolgere i progetti manualmente comporta una spesa ingente in termini di strumenti e materiali, oltre che non necessaria ai fini dell'apprendimento. Chiediamo di dedicarci maggiormente a quelli che sono gli strumenti e i processi che ci verranno richiesti nel mondo del lavoro e che oggi non vengono trattati in assoluto (fatta eccezione per certi corsi di studio specifici) come Revit o trattati solo in parte e/o facoltativamente come Rhino+Grasshopper.

O lavoro per le consegne o studio per il parziale

Le prove in itinere sono ottime opportunità per dimezzare il carico di studio: troppo spesso, però, non ci troviamo nelle condizioni di poterle sfruttare. Infatti, se fino al giorno prima del parziale si devono seguire le lezioni o si hanno delle consegne, risulta impossibile trovare il tempo necessario per potersi dedicare pienamente allo studio! Riteniamo siano necessari dei giorni di distacco fra l'attività didattica e l'inizio delle prove in itinere e lavoreremo sul calendario accademico per renderlo possibile.

L'opzionale che vorrei

Come si scelgono i corsi opzionali in AUIC? Semplice, si prendono quelli che non si accavallano agli obbligatori o agli opzionali già scelti. È evidente come questa modalità sia molto limitante per studentesse e studenti delle nostre facoltà, nelle quali la non frequenza ai corsi è assai disincentivata. Proponiamo di concentrare tutti i

corsi opzionali in un un unico giorno della settimana, nel quale quelli obbligatori non si devono svolgere, e di assegnare loro una specifica fascia oraria, senza sovrapposizioni, così che si possano seguire i corsi opzionali che si preferiscono senza alcuna limitazione. Niente più compromessi o cambi di piano all'ultimo dovuti a sovrapposizioni dei calendari.

Call it by its name

Capita spesso che un corso teorico abbia al suo interno una (o più) esercitazioni e/o consegne settimanali pesanti quanto un laboratorio. Nella maggior parte di questi corsi, anche quando non hanno obbligo di frequenza, il non prendere parte alle esercitazioni o non consegnare quanto richiesto comporta il non poter accedere alla valutazione massima. Proponiamo di chiamare le cose con il loro nome: laboratorio o corso teorico, con obbligo di frequenza o senza, così facendo, si consente a studentesse e studenti di fare delle scelte consapevoli e non si penalizza chi, lecitamente, sceglie di non frequentare le lezioni di uno specifico corso.

4. ETICA

Ricerca fantastica e dove trovarla

Il Politecnico di Milano è rinomato per l'innovazione e la qualità della sua ricerca e di chi vi contribuisce; all'interno della Scuola AUIC operano figure di grande competenza, spesso coinvolte nelle più importanti esposizioni internazionali. Tuttavia, chi studia raramente è a conoscenza del lavoro che la comunità accademica porta avanti negli stessi spazi universitari. Riteniamo che questa separazione rappresenti un'occasione mancata di scambio e arricchimento reciproco. Proponiamo quindi di valorizzare e condividere maggiormente il know-how del personale di ricerca con chi studia, anche attraverso

l'organizzazione di giornate dedicate esclusivamente alla presentazione dei progetti in corso.

Ma...lo conosci Ted?

Chiediamo maggiore attenzione verso i diritti di chi studia sui propri elaborati. I progetti utilizzati come esempi nei corsi non devono essere mostrati senza il consenso esplicito di chi li ha realizzati. È inoltre fondamentale che venga sempre riconosciuta la paternità del lavoro, con i nomi chiaramente visibili o comunicati durante la presentazione.

**PROGRAMMA ELETTORALE
SCUOLA DESIGN**

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU

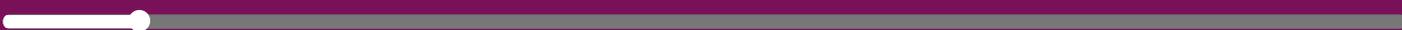


Laura De Caria

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa

↑
← La Terna
Sinistrorsa
↓



1. ESAMI

Calendario della sessione in anticipo

Proponiamo l'uscita delle date d'esame a inizio semestre, come per ingegneria. Questo faciliterà la pianificazione della sessione (e dell'eventuale rientro a casa).

Appelli degli insegnamenti laboratoriali

Si rende necessario creare uno strumento docente-studente che permetta di calendarizzare le date degli esami e delle consegne insieme. Continueremo il lavoro iniziato per regolamentare la situazione attuale degli appelli dei laboratori, permettendo agli studenti di scegliere in quale appello sostenere il proprio esame.

2. PORTFOLIO

Altro che media!

Abbiamo bisogno una visione più portfolio-centrica che media-centrica, così da ridurre lo stress aumentando la qualità del risultato.

Portfolio Day

E visto che il portfolio è così importante, perché non dedicare del tempo ad imparare come farlo già dal primo anno, così da togliersi ogni dubbio e prepararsi alle prime candidature, come l'Erasmus? Proponiamo review peer-to-peer e con gruppi esperti per ricevere e condividere esperienze e consigli!

Repository dei portfoli

Esattamente come già accade per le tesi, crediamo che si renda necessaria anche una bacheca con dei portfoli, caricati su base volontaria, da cui trarre esempio e ispirazione.

3.SPAZI

Accessibilità e strumenti in dotazione

Riteniamo che gli spazi ad accesso libero facilitino lo scambio e permettano di essere più agili e flessibili in un clima mentale frenetico qual è quello del Poli. Proponiamo di espandere il modello sperimentale del Pilot Lab applicato a partire da quest'anno, così da aumentare le possibilità di contaminazione tra discipline e sperimentazione fin dai primi anni di studio.

Cura e vivibilità

La funzionalità di uno spazio è strettamente connessa a quanto questo è ordinato e organizzato: fondali puliti, luci regolabili, manutenzione continua, più sgabelli, più prese e attrezzature con ripostigli accessibili.

4. MATERIALI DIDATTICI

Fondo per i materiali

Un anno di lavoro è già stato fatto: mappatura degli esami, delle necessità e dei costi sostenuti durante tutti e tutto il corso di una triennale e di una magistrale; il risultato è una cifra esorbitante che per nessun motivo dovrebbe sobbarcarsi chi già paga le tasse per frequentare. Un passo alla volta, sinergicamente con anche altre soluzioni che sgravino la cifra, ce la faremo!

Potenziamento Poliprint

Una copisteria interna deve essere pensata e progettata per gli esami e i progetti dei corsi di studio, permettendo soluzioni rapide e a basso costo. Più materiali utili e meno inutili, stampanti e plotter più efficienti a prezzi calmierati, l'obiettivo non deve essere trarre profitto dalle necessità di chi studia!

Mercatino del riutilizzo

Giornate e arredi (come armadi) pensati e organizzati per poter smontare, dividere e diversificare i materiali

utilizzati per dargli una nuova vita in nuovi modelli, abbinati ad una tessera punti per prenderne altri o acquistarne di nuovi.

5.DIDATTICA

Orario delle lezioni

Servono blocchi di lezioni da due ore, evitando buchi e sovrapposizioni così da avere giornate più compatte e organizzate.

Streaming e registrazioni

I corsi teorici sono l'equivalente dei corsi che si tengono nelle altre Scuole e nei quali viene richiesto di fare **streaming e registrazioni**, sono strumenti di supporto allo studio di cui non possiamo più fare a meno!

Design Week

Lezioni sospese nei pomeriggi e un giorno interamente libero? Bene, ma non basta! Vogliamo le mattine libere per almeno due giorni durante la settimana, così da visitare il Salone e il Fuorisalone come meritano.

Offerta formativa

Serve avere corsi tecnici ai primi anni, con l'utilizzo di software sempre aggiornati, più interdisciplinarietà e workshop comuni tra corsi e anche con le altre Scuole (architettura e ingegneria).

6.OLTRE LE ORE IN AULA

Tirocini

Il lavoro occupa tempo e il tempo è una risorsa: stop ai tirocini non retribuiti! Servono tirocini con tutor senior in area coerente, monitorati nella qualità e con un filtro da parte del Career Service. Insegnarci una valanga di cose è inutile se non c'è rispetto per quello che impariamo e che sappiamo fare.

Orientamento in uscita

Che si fa finita la triennale? Va potenziato questo tipo di orientamento, dotandosi di manifesti degli studi più chiari e aumentando le iniziative che coinvolgono professionisti ed Alumni.

Tesi e bacheca tesi

Le linee guida per la tesi sarebbero uno strumento molto utile che faciliterebbe di molto il lavoro di ricerca, stesura e caricamento fino al giorno della laurea. Serve valorizzare e promuovere la bacheca tesi, assieme a delle indicazioni sul quando, il come e il se potrebbe diventare un percorso di dottorato.

7.CAMPUS CANDIANI

Spazi espositivi

Crediamo che un'autogestione studentesca delle mostre e degli spazi espositivi renda più fruibile l'ambiente e garantisca un coinvolgimento maggiore. Serve una modulistica facilitata e decisamente più spazio: il design non va chiuso nei cassetti, tirate fuori i vostri progetti!

Funzionalità

Un campus e degli edifici bellissimi, finché non ne vivi i disagi! Servono più prese elettriche, una maggiore pulizia dei bagni, più arredi in spazi comuni in B1 e attrezzati per le pause. Gli spazi dovrebbero essere delineati chiaramente nella propria funzione, ad esempio con una chiara distinzione delle aree per studio individuale e quello, invece, di gruppo.

Prenotazione spazi

L'università è uno spazio pubblico e come tale deve essere utilizzato, serve una modulistica semplificata e serve permettere a chiunque di poter prenotare delle

aule per corsi, iniziative, eventi o riunioni. Solo così si facilitano e si promuovono le iniziative dal basso.

8. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Selezione per l'Erasmus

Crediamo che la trasparenza sia un dovere, sempre. Graduatorie, punteggi, valutazioni e parametri devono essere chiari e pubblici.

Convalide e referenti

L'esperienza all'estero è tra le più belle con cui arricchire il proprio curriculum, ma il rientro non può essere una corsa ad ostacoli! Per migliorare la situazione è indispensabile creare un metro di valutazione sui referenti e una struttura chiara, adattata ad ogni corso, per le convalide e piani di studio.

9. SOSTENIBILITA'

Mense

Il vantaggio delle verdure è che costano anche meno! Ormai è chiaro quanto l'industria della carne sia un problema di sostenibilità ambientale, serve garantire almeno un'opzione vegetariana (seria) ogni giorno in mensa, integrata in un piano settimanale sano e completo.

Campionario materiali

Avere dei campionari per i materiali è più che utile, permette infatti anche di ridurre gli scarti e gli sprechi, oltre che le perdite di tempo!

Inclusività

Un percorso sostenibile non è tale se non si preoccupa di essere un percorso inclusivo, linguisticamente, visivamente e culturalmente. Valorizzazione delle differenze e riferimenti alla parità di genere, all'accessibilità e alla sostenibilità sociale, con maggiore

spazio ad approcci più disruptive come il critical design, lo speculative design e la decolonizzazione delle pratiche.

PROGRAMMA ELETTORALE
SCUOLA ICAT

FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU



Giovanni Montefoschi

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa

↑
← La Terna
Sinistrorsa ↓



1. ESAMI

Abolizione del riprovato

Lo status di “riprovato” come risultato di un esame sostenuto nei casi di punteggi particolarmente bassi è una misura eccessivamente severa, sproporzionata e ingiustificata.

Non è per niente necessario imporre di posticipare esami e stravolgere le nostre sessioni a causa di una misura dannosa e controproducente.

Esami possibili

Se ci sono esami che hanno percentuali di superamento bassissime, allora c'è da porsi qualche domanda in più! Ogni corso deve rispettare il carico didattico assegnato in CFU e le prove in itinere devono essere un aiuto, non un modo per rendere tutto ancora più difficile.

Primo appello ≠ secondo parziale

Lo sappiamo bene, gli appelli al PoliMi sono merce rara, figurarsi avere un solo appello completo per ogni sessione. Alcune materie, infatti, consentono di dare esclusivamente il secondo parziale durante il primo appello delle sessioni invernale e estiva, una pratica nociva a cui ci opporremo nelle sedi dedicate. Basta esami a colpo singolo!

Possibilità di orali da remoto

Crediamo fortemente che nei casi di impedimento personale si debba avere sempre la possibilità di dare un esame orale a distanza senza doversi affidare esclusivamente al buon cuore del personale docente. In aggiunta, sarebbe bene che questi venissero ugualmente predisposti da remoto in mancanza di spazi e per lasciare la possibilità di utilizzo delle aule per motivi di studio. Siamo nel ventunesimo secolo, non nell'800!

Questionari post esame

Riteniamo importante fare in modo che il questionario di valutazione dello svolgimento delle singole materie sia svolto dopo i rispettivi appelli. Il metodo di svolgimento di un esame è infatti un metro di giudizio importante per esprimere un'opinione. Così facendo, si eviterebbero i pessimi casi in cui eventuali docenti rendono più difficile l'appello sulla base delle valutazioni ricevute.

Pubblicazione dei voti

A proposito della preparazione di un esame, è molto difficile pianificare una sessione se si aspettano anche mesi per i risultati delle prove in itinere o degli appelli. Faremo in modo di limitare il più possibile questi importanti ritardi, abbiamo infatti il diritto di sapere la nostra valutazione in modo coerente con le tempistiche della sessione!

La magistrale come la triennale

Vogliamo che ci siano sei appelli anche nei percorsi di laurea magistrale, anche perché: che cosa cambia?

La triennale come la magistrale

Una volta che gli esami vengono aggiunti a piano di studi, quei CFU sono già stati pagati. Vogliamo che gli esami acquisiti a piano di studi non debbano essere reinseriti come nuovi.

2. DIDATTICA

Sostegno continuo alle registrazioni e allo streaming

Rimanendo in tema di ventunesimo secolo, registrazioni e dirette streaming delle lezioni sono sostegni fondamentali alla didattica e alla preparazione degli esami.

Come rappresentanti ci impegniamo a fare in modo che questi strumenti siano il più possibile garantiti, senza regressioni rispetto alla situazione attuale.

Corsi di etica della tecnologia e sostenibilità

Ancora oggi i temi di etica, società e ambiente sono poco integrati nella didattica, a differenza di quanto accade in altre università.

Devono essere presenti in ogni corso di studi, non soltanto in magistrale. Vogliamo i mezzi necessari per calare i nostri studi e le nostre passioni nel contesto sociale e ambientale in cui ci troviamo.

Uniformità tra corsi affini al primo anno e tra scaglioni

Vogliamo che corsi di studi tematicamente affini abbiano una maggiore uniformità nelle materie offerte al primo anno, in modo da semplificare eventuali passaggi interscuola.

Riteniamo, inoltre, necessario aumentare l'uniformità nelle metodologie d'esame anche tra scaglioni diversi dello stesso corso di studi.

Ma come lo faccio questo esame?

Ogni studente ha il diritto di essere a conoscenza delle metodologie e degli argomenti di un esame con adeguato anticipo rispetto allo svolgimento dello stesso. Vogliamo fare in modo che vi sia sempre il tempo necessario per preparare in maniera approfondita e completa ogni esame e prova in itinere, senza dover correre all'ultimo minuto.

Basta triennali che durano 5 anni

Il motivo per cui spesso le triennali della scuola ICAT durano così tanto è ormai chiaro: non ci viene data la possibilità di recuperare, non ci sono appelli per i fuoricorso, gli esami sono d'ostacolo ad altri esami. Serve prendere il problema sul serio e trovare una

soluzione che comprenda appelli in più, corsi di recupero e attenzione per chi studia.

Commissioni per valutare la didattica

Il sistema universitario italiano fa fatica a stare al passo coi tempi e il Politecnico non è un'eccezione. Crediamo sia urgente l'istituzione di una commissione composta da personale docente e rappresentanze studentesche per valutare con continuità la didattica, in modo da reagire prontamente agli stimoli del mondo esterno.

I tutorati non sono lezioni extra

I tutorati sono uno strumento rilevante per il processo formativo, per questo dovrebbero essere un mezzo per guidarci tra difficoltà, dubbi e incertezze in un ambiente che ci supporti senza, però, appesantire il carico di studio, come se gli incontri fossero esercitazioni aggiuntive. Dovrebbe essere permesso a chiunque di poter partecipare agevolmente e sarebbe opportuno creare una calendarizzazione per organizzare le date degli incontri e impedirne la sovrapposizione con lezioni ed esami. Infine, riteniamo che bisognerebbe dare maggiore spazio ai tutorati peer-to-peer per materie del terzo anno e studenti della magistrale.

3. LAUREE MAGISTRALI

Opposizione alle medie d'ingresso in magistrale

La nostra scuola è quella che non satura i posti nelle lauree magistrali, eppure ci è precluso il diritto di entrarci se è andato male qualche esame, se il percorso si è allungato troppo, se ci sono stati problemi di salute o personali. Serve abolire le medie di accesso in magistrale perché dobbiamo essere noi a decidere se siamo in grado di sostenere delle nuove difficoltà e non la nostra media.

Non solo continuità

Riteniamo che i passaggi di corso tra laurea triennale e laurea magistrale, però, non debbano essere ostacolati. Le integrazioni sono - alle volte- corrette, ma non devono impedire di ricorrere le proprie passioni o allungare ingiustificatamente il tempo di immatricolazione.

Servono corsi ad hoc per i passaggi di corso che sono l'inevitabile conseguenza del 3+2.

Percorsi più chiari

Al Politecnico nelle lauree magistrali c'è la (corretta) possibilità di scegliere tra svariati esami a scelta, ma spesso e volentieri si è troppo poco guidati.

Servono percorsi tematici chiari, video di introduzione ai corsi e una libreria per farsi strada e arrivare a scelte più consapevoli.

4. MANIFESTO DEGLI STUDI

Progetti: 0 o 10 CFU?

Serve un sistema chiaro, sin dal manifesto degli studi, che attribuisca i pesi corretti alle diverse parti di un esame.

No alle propedeuticità

Così come sono state abolite da quasi tutti gli altri corsi di studio, è arrivato il momento di cancellare qualsiasi tipo di ostacolo nel corso di civile: sono uno strumento antiquato che rallenta il percorso formativo.

Aumentare il numero di laboratori a livello di CCS

La preparazione a fine percorso manca di esperienze laboratoriali e in alcuni corsi di studio si sente pesantemente questo difetto.

Laddove ce ne fosse il bisogno, ci impegneremo affinché aumentino le iniziative di questo tipo.

Uniformare il numero di CFU per semestre

Capita di frequente che ci siano corsi con un manifesto degli studi in un semestre particolarmente pesante, costituendo quindi una barriera nel percorso al conseguimento della laurea. In questi casi è bene modulare il carico di studi, analizzare ed eventualmente modificare le modalità di valutazione ed equilibrare il sistema; caso per caso.

Aumentare i materiali per lo studio

Avere accesso a prove d'esame passate (o fac-simile delle stesse) è fondamentale per la preparazione di un esame.

In molti casi questi materiali sono scarsi o addirittura mancanti, il nostro obiettivo sarà proprio colmare queste importanti lacune.

5. ERASMUS

Una possibilità reale!

Mentre per le altre Scuole fare uno scambio internazionale durante la laurea triennale è una pratica consolidata, a ICAT non è davvero così.

Già negli scorsi anni abbiamo lavorato tantissimo per aumentare gli scambi, perché sono occasioni particolarmente formative e di accrescimento culturale. Nei prossimi due anni abbiamo intenzione di continuare a lavorare per favorire queste occasioni e fare in modo che più persone possibili possano accedervi.

Se parto non torno per un lab

È impensabile che durante un'esperienza come l'Erasmus si debba tornare in Italia per dare solo un laboratorio.

Vogliamo che tutti gli esami vengano riconosciuti e convalidati.

Media per l'Erasmus? Anche no!

Nella nostra Scuola è ancora richiesta la media del 23 per effettuare domanda Erasmus mentre si è in triennale. Questo criterio preclude inutilmente la possibilità di partire nonostante - con una media inferiore- si potrebbe comunque essere ammessi in qualche università estera. Vogliamo che la media minima sia abolita e che la possibilità di partire venga data a chiunque.

**PROGRAMMA ELETTORALE
DOTTORATO**

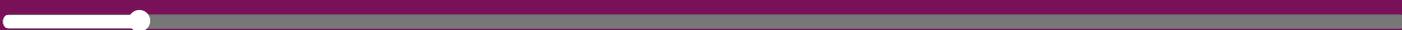
FRANCA al SENATO
ALBINUZZO al CDA
TITO al CNSU



Chiara Nardelli & Diego Bindoni

Non sono solo canzonette

14 e 15 maggio vota La Terna Sinistrorsa



Contratti e diritti

Chiediamo contratti più equi e diritti chiari: siamo formalmente parte del corpo studentesco, ma il nostro è un vero e proprio lavoro e per questo chiediamo che la borsa che ci viene data non sia una scusa per privarci dei diritti sindacali.

Formazione trasversale

La formazione di alto livello necessita di essere multidisciplinare, crediamo possa essere molto interessante connettere tra loro progetti di dottorato anche molto diversi.

Postazioni e strumenti

Riteniamo che gli spazi e gli strumenti adatti a farci lavorare siano requisiti essenziali e non negoziabili, dalle postazioni, ai tesserini, agli accessi ai laboratori e ai software.

Conteggi orari corretti

Abbiamo bisogno di una implementazione di un sistema equo per il conteggio delle ore di preparazione per esercitazioni e incarichi didattici, affinché il carico di lavoro sia equilibrato e il monte ore riconosciuto rispecchi l'impegno richiesto.

Rappresentanza e partecipazione

La trasparenza e la partecipazione sono le parole chiave per una buona organizzazione, in un'università che mette al centro la ricerca è necessario che la rappresentanza studentesca sul dottorato sia presente in tutti gli organi di ateneo. Per questo chiediamo il rafforzamento della nostra presenza nei processi decisionali dell'ateneo.

Retribuzione dignitosa

Serve l'introduzione di borse più adeguate alle necessità economiche di chi decide di frequentare un dottorato, che possano, cioè, permettere un impegno a tempo pieno nella ricerca senza dover rinunciare a una vita stabile.

Trasparenza

Rendere la trasparenza un valore centrale, in modo che ogni aspetto del nostro percorso di ricerca e della gestione del dottorato sia chiaro e accessibile.